PROGETTO SULLA SICUREZZA STRADALE

"una vita d'amare"

Rendicontazione

Premessa: gli elementi caratterizzanti l'iniziativa

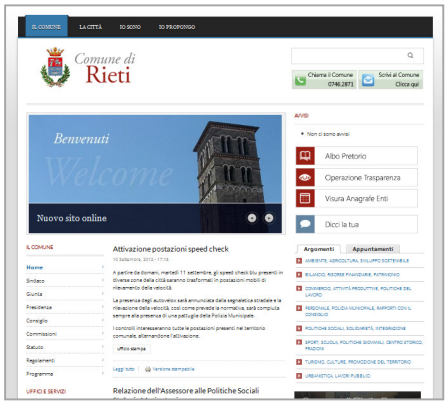
L'elemento che ha caratterizzato l'iniziativa è stata quella di invertire la solita prassi che punta a strutturare programmi di educazione per i giovani con la finalità di coinvolgere loro e, attraverso loro, i loro famigliari. Con il progetto "una vita d'amare" si è voluto invece far diventare i giovani più esplicitamente protagonisti di un processo educativo che investa e solleciti l'intera comunità locale a partire dai responsabili delle principali istituzioni.

Per far diventare protagonisti i giovani studenti si è usata la metodologia della Formazione-Intervento® (www.formazioneintervento.it). Mediante il suo uso, i giovani studenti delle terze medie di cinque istituti comprensivi del comune di Rieti hanno lavorato alla progettazione di strumenti di comunicazione sul tema della Sicurezza stradale che poi hanno presentato ai referenti delle istituzioni del territorio, affinché trovassero spazio sui nuovi strumenti di comunicazione in via di realizzazione. Allo stesso momento essi hanno sollecitato i referenti a costituire un tavolo di concertazione per fare una adeguata prevenzione degli incidenti stradali. In particolare si è puntato a utilizzare la progettualità dei giovani come occasione di responsabilizzazione degli adulti a fare diversamente e a farlo assieme.

Il modello che ha indotto a fare questa scelta è stato quello dell'Organizzazione Territoriale che consente di affrontare problemi, come quelli della sicurezza stradale, come fenomeni da risolvere con il contributo di tutti gli enti del territorio e con una logica sistemica, anziché funzionale. In questo ambito vi si include anche l'approccio dell'ascolto che fa della comunità locale un sistema corrente di segnalazione dei pericoli che possono comportare incidenti stradali.

Il territorio e gli enti coinvolti

Il territorio principalmente coinvolto è stato quello del comune di Rieti.
Ad esso si è aggiunto, lateralmente, quello compreso nei Comuni dell'Associazione SER.A.R. (13 comuni della Sabina).



Il finanziamento del progetto

Il progetto è stato finanziato per il 60% dalla Regione Lazio e per il 40% dai partner che hanno promosso e realizzato l'iniziativa

- Impresa Insieme,
- Istituto di Ricerca sulla formazione intervento,
- Comando di Polizia Locale di Rieti.

Le attività

a. La Formazione intervento per i docenti

Tale formazione è stata portata avanti dall'Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento (www.formazioneintervento.it) in quanto si è trattato di passare ai docenti la conoscenza della metodologia usata poi con i loro studenti.

Le scuole coinvolte nel comune di Rieti sono state:

a. l'IC Marconi,
b. l'Istituto Bambin Gesù
c. I.C. Pascoli,
d. I.C. A.M. Ricci
e. I.C. Minervini,
f. I.C. Villa Reatina

Cinque Scuole (esclusa quella del Bambin Gesù) hanno scelto un docente per svolgere il programma formativo con gli studenti.
L'insieme dei docenti prescelti ha frequentato un programma di formazione-intervento che si è sviluppato dal 29 di novembre al 3 di dicembre e che è servito per acquisire le conoscenze necessarie all'uso della metodologia da utilizzare poi con gli studenti.
Per apprendere la metodologia, essi si sono cimentati nella progettazione del programma di formazione-intervento dedicato ai loro studenti.

Nella loro formazione è intervenuta anche la presidente dell'Associazione AIFVS .

b. La progettazione partecipata per gli studenti

Questa attività formativa è stata portata avanti da Impresa Insieme S.r.l. che è detentrice del marchio della Formazione-Intervento.
Per ogni scuola sono stati scelti, dagli insegnanti e dai loro dirigenti scolastici, dai 7 ai 9 studenti della terza media per partecipare al processo di "progettazione partecipata" secondo il modello del CAMPUS (tre giorni di lavoro continuativo). Nel corso del CAMPUS essi hanno progettato il contenuto, la grafica e gli slogan per la creazione di 5 strumenti di comunicazione da utilizzare per accrescere la sensibilità della comunità locale sulla Sicurezza stradale. Gli strumenti sono:

a. Un sito web a disposizione delle scuole e del comune di Rieti e uno a disposizione delle scuole e dei Comuni di SER.A.R. con le informazioni relative alla sicurezza stradale. Esso è anche un modo per raccogliere indicazioni dai cittadini circa potenziali situazioni di insicurezza (software ONNA). Su tale sito saranno pubblicizzate le iniziative che verranno fatte in futuro, nelle scuole e nel territorio, sul tema della sicurezza stradale,

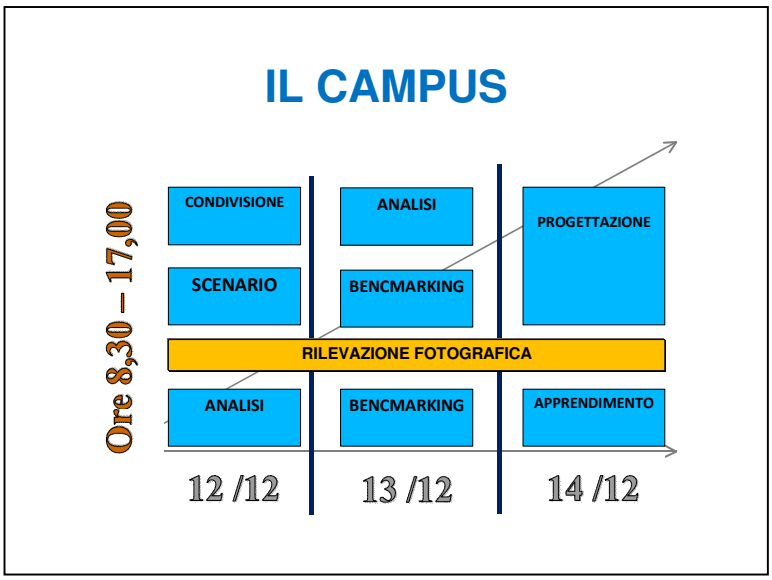
b. una serie di spot brevi che esprimono comportamenti che inneggiano alla vita e che si curano del pericolo e salvano i compagni dai pericoli e da atteggiamenti di bullismo della strada;
c. un calendario per il 2013 con gli slogan e le raccomandazioni dei ragazzi per ciascuno dei mesi dell'anno. Esso sarà poi distribuito ad ogni famiglia dei Comuni coinvolti,
d. un pannello sulla sicurezza stradale da apporre all'ingresso di ogni Scuola, laddove le famiglie portano i più piccoli e nella zona dove si parcheggiano i motocicli per le Scuole dove studiano gli studenti più grandi,
e. una brochure sulla sicurezza stradale da distribuire all'intera comunità locale.

l'organizzazione dell'accoglienza degli studenti all'interno del Comando ha richiesto uno spostamento delle attività operative e l'attrezzaggio di cinque spazi autonomi per i lavori di gruppo.
L'informazione generale sulla problematica della sicurezza stradale è stata impostata così da orientare l'attenzione degli studenti, oltre che al rispetto delle norme e alla paura dell'incidente e le sue drammatiche conseguenze, anche sull'importanza della vita e dell'impegno comune nella prevenzione dell'incidente.

Il programma si è sviluppato nel periodo che è andato dal 12 al 14 di dicembre secondo il programma sintetizzato nella slide riportata di lato.

Ogni scuola con il suo gruppo di studenti, il suo docente e un tutor di processo specializzato nella metodologia della formazione intervento, ha lavorato seguendo un processo standard composto dalle seguenti fasi:

- Scenario
- Obiettivo
- Analisi
- Benchmarking
- Progettazione
- Apprendimento



Il processo che ciascun gruppo ha seguito ha consentito di analizzare criticamente gli strumenti di comunicazione finora realizzati dalla Polizia Locale, dal Comune di Rieti e dalla Associazione Italiana dei famigliari delle vittime della strada e proporre soluzioni originali, sia nella forma che nei contenuti. Il processo seguito è stato rappresentato nel power point di progettazione.

Nel condurre il processo sono state coinvolte tutte le risorse umane del Comando della Polizia locale di Rieti. Il gruppo di vertice ha partecipato al tavolo di progettazione e di coordinamento e poi ha svolto delle lezioni importanti nell'ambito del Campus sulle attenzioni da tenere sulla strada e nella vita.

Il risultato della progettazione si è concretizzato in indicazioni precise per i tecnici della comunicazione per realizzare i cinque strumenti che è stato deciso di utilizzare per far crescere la sensibilità comune nei riguardi della sicurezza stradale.
Il metodo utilizzato ha consentito di apprendere non solo l'utilità di prestare maggiore attenzione alla circolazione stradale, ma anche il modo con cui finalizzare la propria capacità critica e la propria creatività al fine di realizzare un risultato di comune interesse.
Il percorso progettuale e il risultato conseguito sono stati presentati nel Convegno realizzato a Rieti, presso l'auditorium Varrone il 20 di Dicembre alla presenza degli amministratori, delle Forze di Polizia e dei dirigenti scolastici.

I cinque gruppi di progetto hanno presentato il frutto del loro lavoro ai rappresentanti degli Enti del territorio e ai loro compagni di Scuola.

Al Convegno sono stati invitati altre classi delle medesime Scuole così da allargare l'area della consapevolezza collettiva.

Il Comando ha tenuto il rapporto con le numerose scuole coinvolte.
L'attività progettuale dei giovani studenti delle Scuole primarie si è addirittura tenuta per i tre giorni del corso all'interno del Comando a diretto contatto con i funzionari e il corpo intero dei vigili.
Ciò è servito per consolidare il rapporto già positivo che i vigili hanno con la città e i giovani in particolare.
Il Comando si è anche occupato dei rapporti con la Stampa e della predisposizione della conferenza Stampa del 3 dicembre.

Per il Convegno del 20 dicembre si è anche predisposta una specifica brochure che riporta il senso dell'iniziativa e la prospettiva dell'impegno comune.

L'ing. Cricchi dell'AIFVS ha seguito costantemente l'attività . Sono stati pure coinvolti i tecnici di comunicazione locali. Impresa Insieme e l'Istituto di Ricerca sulla Formazione-intervento hanno svolto la loro opera nel gestire i processi di formazione-intervento svolti sia al comando nei workshop che nei periodi intermedi per la finalizzazione della progettazione(project work).

c. La progettazione partecipata per i giovani

Per raggiungere i giovani più grandi e sviluppare con loro una riflessione su comportamenti di guida irresponsabili si è scelto il mondo delle Superiori. Con loro si è sviluppato un programma di incontri che ha usato un film: ONDEROAD, appositamente girato sulla storia di un incidente causato proprio da una guida irresponsabile.

Le scuole da coinvolgere sono:

- L'Istituto per geometri "Ugo Ciancarelli" per circa 200 giovani. In esso è stato già fatta una specifica presentazione.
  L'Istituto tecnico industriale "Rosatelli" per circa 100 giovani,
- L'istituto commerciale "Luigi di Savoia" per circa 180 giovani,
- Il Liceo Classico "Marco Terenzio Varrone " per circa 500 giovani,
- Il liceo scientifico "Carlo Iucci" per circa 300 giovani,
- L'istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione per circa 600 giovani.

d. Il tavolo di concertazione

Il tavolo di concertazione è stato costituito subito all'avvio del progetto. La prima responsabilità che esso si è assunto è stato quello di condividere la finalità dell'iniziativa finanziata e realizzare le attività pur nel breve tempo concesso.

A tale tavolo, riunito più volte, si sono definite le modalità per realizzare le attività, superare i vincoli gestionali che regolano la vita della scuola, la composizione dei gruppi di lavoro, il convegno da realizzare, la partecipazione alle conferenze Stampa.

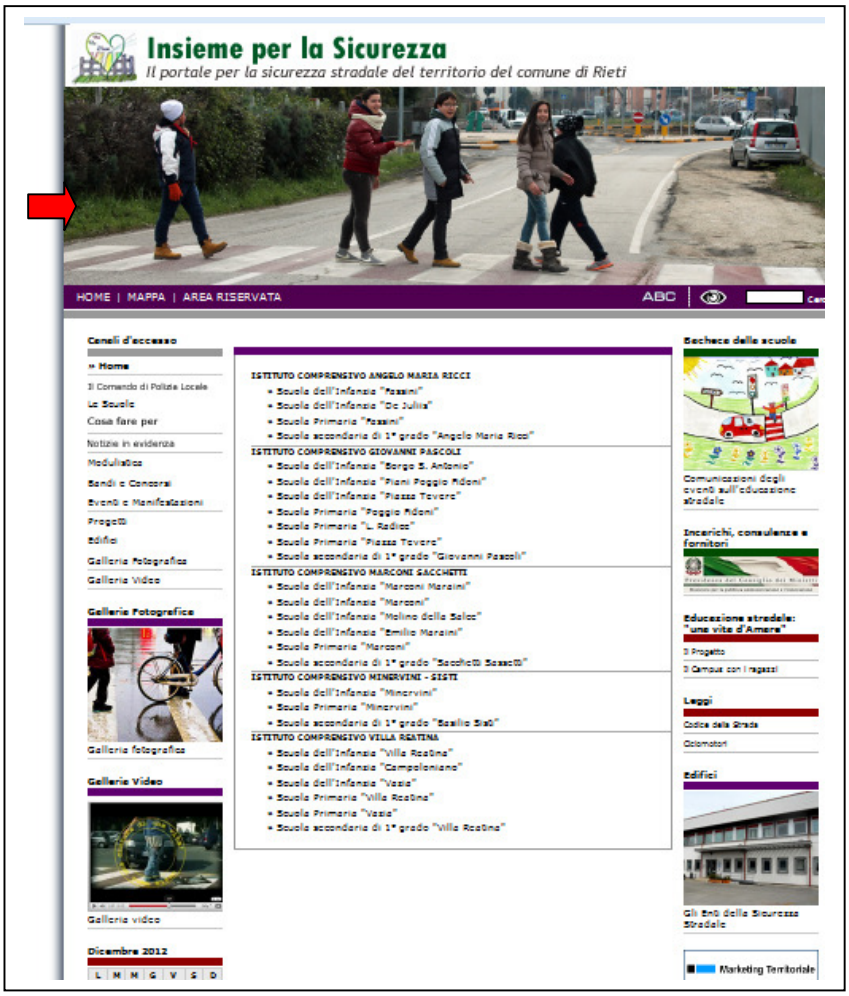
Il tavolo si è poi allargato alle altre forze del territorio. All'interno del Convegno di presentazione del lavoro dei giovani studenti delle scuole primarie, il 20 di dicembre, si è infatti composto prima un tavolo con gli Amministratori del Comune di Rieti e con il Comando. Dopo la presentazione del lavoro dei giovani si è poi composto un tavolo allargato alle altre Forze di Polizia, ai responsabili delle manutenzioni delle strade e ai dirigenti scolastici.

e. Gli strumenti di comunicazione

Nel corso del percorso progettuale sono state effettuate diverse registrazioni. Alcune di queste sono confluite in un "racconto" di breve durata, ma di sicura efficacia, che è stato presentato al Convegno del 20 dicembre.
Gli incontri con i docenti, con i giovani studenti delle scuole primarie e con i giovani delle scuole superiori, unito alla lunga esperienza maturata dall'Associazione dei famigliari delle vittime della strada e del Comando della Polizia Locale di Rieti ha consentito di impostare e sviluppare la realizzazione degli strumenti di comunicazione previsti dal progetto.
La logica che è stata prescelta è stata quella di evitare la colpevolizzazione degli individui puntando invece sulla cooperazione tra giovani e adulti, tra cittadini e istituzioni nel far fronte ad un problema comune che è poi quello degli incidenti sulla strada e delle sue dirette conseguenze. Si è puntato cioè alla difesa della vita piuttosto che alla colpevolizzazione di coloro che hanno determinato l'incidente e a volte addirittura la morte.

Il **sito web di Rieti** sull'educazione stradale è stato impostato così da raccogliere il prodotto grafico realizzato negli altri quattro gruppi.
Infatti della parte alta della home page si alternano le immagini ricavate dai disegni dei gruppi di lavoro degli studenti e le fotografie scattate durante lo sviluppo del progetto.
Altre immagini sono pubblicate nelle sezioni appositamente costituite.

A ciò si è aggiunta la soluzione tecnica che consente la comunicazione tra il Comando di Polizia Locale e i cittadini così da consentire l'individuazione e la comunicazione delle cause di incidente e prevenire il loro verificarsi. Il sistema "Parla con", "Segnala che" sono diventati esemplificativi di una cooperazione intergenerazionale e interorganizzativa.



Si possono poi identificare con facilità i partner del progetto e poi i componenti del tavolo di concertazione che dovrà presidiare la politica di prevenzione degli incidenti stradali.

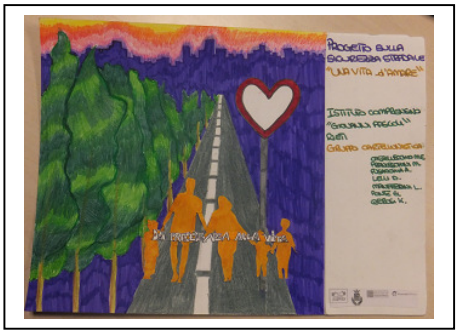
Il collegamento con il sito web di marketing territoriale in dotazione ai comuni dell'Associazione SER.A.R. consente di avere informazioni utili sulle strade, sui percorsi e sulle mete da raggiungere, facendo eventualmente uso dei mezzi pubblici.

Il **sito web dell'Associazione SERAR** ha subito un'implementazione che ora consente a tutti i Comuni di disporre di un sistema di comunicazione sulla sicurezza stradale.

Infatti in home page è stato inserito un box con il logo del progetto e cliccando su di esso si accede ad uno spazio appositamente creato per inserire sia le notizie del progetto nella sua evoluzione e sia le informazioni più utili per una conoscenza delle leggi che regolano la circolazione stradale e l'uso dei veicoli di trasporto. Lo spazio contiene anche una galleria fotografica che raccoglie i momenti più significativi della vita del progetto.

Ciò consente di rendere pubblico lo sviluppo del progetto e attualizzare costantemente le informazioni da utilizzare per assicurare una maggiore sicurezza sulla strada.

La cartellonistica, la brochure, lo spot e il calendario sono stati improntati allo stesso principio e hanno preso una forma grafica coerente con il contesto di allocazione . Peraltro i colori, le immagini, gli slogan dei giovani contribuiscono a rendere efficace il messaggio che vogliono lanciare. Vediamo sotto quella del gruppo cartellonistica e del web come esempio.



f. La Stampa

La Stampa (in particolare il Corriere di Rieti) è stata messa al corrente dell'iniziativa così che potesse diffonderla all'interno della comunità locale.

L'incontro è stato tenuto presso la sala Convegni del Comando ed è servito ad illustrare alla Stampa e alle Scuole il progetto che si andava a realizzare e le finalità nuove che si intendeva perseguire.

Essa è stata poi alimentata con due Comunicati Stampa: uno a valle dell'attività di progettazione partecipata realizzata con gli studenti delle medie e uno a valle del Convegno del 20 di dicembre.

"Una vita d'amare": sei istituti scolastici cittadini protagonisti del progetto di educazione stradale